



LE DIVERSE, NUOVE, TIPOLOGIE CONTRATTUALI

Che cos'è il Contratto di lavoro a progetto?

La nuova disciplina normativa ha stabilito che le già previste collaborazioni coordinate e continuate devono essere riconducibili a uno o più progetti specifici o programmi di lavoro o fasi di esso determinati dal committente e gestiti autonomamente dal collaboratore in funzione del risultato, nel rispetto del coordinamento con la organizzazione del committente e indipendentemente dal tempo impiegato per l'esecuzione della attività lavorativa.

Che cosa è "il progetto"?

Il progetto consiste in una attività produttiva ben identificabile e funzionalmente collegata ad un determinato risultato finale cui il lavoratore partecipa direttamente con la sua prestazione.

Che cosa succede se il progetto non è specificato?

La sanzione prevista dal legislatore per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa instaurati senza l'individuazione di uno specifico progetto, programma di lavoro o fase di esso è che detti rapporti sono considerati rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato sin dalla data di costituzione del rapporto.

Che cos'è il Job on call?

Anche denominato contratto di lavoro intermittente, è il contratto mediante il quale un lavoratore si pone a disposizione di un datore di lavoro per lo svolgimento di una prestazione di lavoro "a chiamata". Il contratto di lavoro intermittente può essere stipulato anche a tempo determinato.

Quali sono i casi in cui è possibile ricorrere al lavoro intermittente?

Le esigenze in presenza delle quali si può ricorrere a questo contratto sono di regola stabilite dalla contrattazione collettiva. In assenza di previsioni specifiche nel contratto collettivo, il D.M. 23.10.2004 del Ministero del Lavoro ha autorizzato il ricorso al lavoro intermittente per tutte le attività definite discontinue dalla normativa sull'orario di lavoro, quali, ad esempio: • Custodi, guardiani, portinai, personale di sorveglianza • Addetti a centralini telefonici privati • Receptionist di albergo • Addetti alle pompe di carburante • Lavoratori dello spettacolo. Tali limiti non operano in caso di contratto stipulato con lavoratori di età inferiore a 25 anni o superiore a 45 (anche se già pensionati). È inoltre ammesso il ricorso al lavoro intermittente durante i fine settimana, le ferie estive e le vacanze pasquali e natalizie.

Come si determina il trattamento economico-normativo-previdenziale riservato ai lavoratori a chiamata?

In materia di lavoro intermittente il trattamento economico-normativo-previdenziale è soggetto al principio di non discriminazione con riferimento a quello applicato ai lavoratori subordinati di pari livello impiegati nella medesima azienda; in particolare, il trattamento economico deve essere commisurato alla minore quantità di lavoro prestato rispetto ai lavoratori subordinati a tempo pieno ed indeterminato. Qualora il lavoratore si impegni a restare a disposizione del datore in attesa della chiamata (garantendo quindi la sua prestazione lavorativa in caso di necessità), il datore è tenuto a corrispondergli mensilmente una c.d. indennità di disponibilità. È altresì necessario che nel contratto di lavoro sia stabilito il preavviso per la chiamata.

Che cosa è il lavoro ripartito (job sharing)?

Il contratto di lavoro ripartito, o job sharing, è una tipologia di contratto di lavoro con il quale due lavoratori si impegnano ad adempiere solidalmente ad un'unica e identica obbligazione lavorativa che corrisponde ad un unico posto di lavoro a tempo pieno.

I lavoratori possono decidere come dividere fra loro la prestazione lavorativa?

I lavoratori, fatte salve diverse intese tra le parti contraenti o previsioni di contratti o accordi collettivi, hanno la facoltà di determinare discrezionalmente e in qualsiasi momento sostituzioni tra loro nonché di modificare consensualmente la collocazione temporale dell'orario di lavoro. Nel caso di impossibilità di uno o entrambi lavoratori coobbligati sono vietate eventuali sostituzioni da parte di terzi, salve che non siano espressamente consentite dal datore di lavoro.

Cosa succede se si dimette o viene licenziato uno dei lavoratori coobbligati alla prestazione?

Salvo diversa intesa tra le parti, le dimissioni o il licenziamento di uno dei lavoratori coobbligati comportano l'estinzione dell'intero vincolo contrattuale.

Che cosa è il lavoro a domicilio?

Il lavoro a domicilio è una particolare tipologia di contratto di lavoro, nella quale la prestazione è resa al domicilio del lavoratore, ovvero in locali di cui questi abbia a qualsiasi titolo la disponibilità.

A quale normativa è soggetto questo contratto?

Il lavoratore a domicilio resta a tutti gli effetti un lavoratore subordinato, sottoposto ai poteri di direzione, di controllo e disciplinari del datore di lavoro. L'unica differenza consiste nell'assenza di coordinamento spaziale e temporale con l'attività d'impresa.

Che cosa è il telelavoro?

Il termine telelavoro indica un particolare tipo di rapporto di lavoro che si connota per il fatto che l'attività del prestatore viene normalmente svolta, con l'ausilio di strumenti informatici ed attrezzature telematiche, in luogo diverso dai locali aziendali, prevalentemente da casa.

Quali attività possono essere le attività che possono essere svolte con il telelavoro?

A solo titolo esemplificativo: data entry, programmatore web designer, elaborazione dati, traduttore, impieghi amministrativi e contabili, community manager, addetto sicurezza informatica, gestore di siti web, ufficio stampa, e-commerce, e-learning.

Che cosa è il lavoro interinale?

E' una speciale forma di lavoro che coinvolge tre soggetti: il lavoratore, l'agenzia specializzata (che deve essere iscritta in un apposito Albo istituito presso il Ministero del lavoro) e la società che utilizzerà il lavoratore. L'agenzia specializzata assume il prestatore d'opera con un contratto a tempo e lo "presta" all'impresa utilizzatrice per la quale egli svolgerà la sua mansione.

Da chi viene pagato il lavoratore interinale?

Il lavoratore è pagato dall'agenzia la quale a sua volta riceverà dall'impresa utilizzatrice un compenso comprendente sia il costo del lavoratore che il contributo preventivato per la sua formazione professionale.

Che cosa è il part-time?

Il lavoro part-time si riferisce ad una prestazione d'opera effettuata in un orario lavorativo ridotto rispetto all'ordinario. Può essere orizzontale se l'attività viene svolta in tutti i giorni della settimana, verticale se la prestazione è concentrata in alcuni giorni della settimana, mese o periodi dell'anno, o ancora misto quando le due modalità anzidette vengono combinate.

Se l'impresa decide nuove assunzioni che cosa succede ai rapporti part-time?

In questo caso il lavoratore part-time ha un diritto di precedenza per la conversione del proprio contratto in rapporto a tempo pieno.